

Iniziativa organizzata dal Canapaio ducale: «L'uso di cannabis? Parliamone. Legalizzare è meglio che punire»

# Antiproibizionisti, primi segnali. Di fumo Il 12 settembre ad Alberi festa e convegno

Francesco Saponara

Cannabis legalizzata, accessibile a tutti e a prezzi modici. A conti fatti sembrerebbe uno slogan che inneggia all'uso di droghe, ma in realtà dietro c'è una motivazione sociale e, se vogliamo, anche sociologica con tanto di festa al seguito. Almeno così spiegano gli organizzatori della festa antiproibizionista che si terrà ad Alberi, al Male club (ex Pintajota). Fan della cannabis si sono dati appuntamenti per la settima edizione della festa che si tiene ogni anno in città. In precedenza aveva un altro nome, ma la sostanza è sempre la stessa. Appunto.

Sabato 12 settembre a partire dalle 16 fino a notte fonda nel locale di via Montesporno si aprirà un evento che, ancor prima di partire, sta già facendo discutere. Proprio per spazzare via qualsiasi dubbio o preconcetto, ieri gli organizzatori hanno fatto il punto. In piazzale Picelli, davanti al Canapaio ducale, il proprietario Luca Marola, da sempre in difesa dei diritti gay e sostenitore dell'antiproibizionismo, che l'iniziativa nasce «per festeggiare il settimo anno del locale. Per questo abbiamo



Piazzale Picelli Massimo Iotti (Archi), Enrico De Somma e Luca Marola

pensato di organizzare una manifestazione che vedrà musica sì, ma anche dibattiti e la presenza di esperti in materia e soprattutto delle associazioni dei consumatori». Perché? «Stando ai dati - ha spiegato Enrico De Somma, uno degli organizzatori - in Italia ci sono almeno 3 milioni di consumatori di cannabis, ma il numero potrebbero essere di molto superiore con i fruitori occasionali, e 500 mila i produttori che con la legge Fini-Giovanardi rischiano dai 6 ai 20 anni di reclusione. E questo per la collettività ha un costo sociale che un Paese occidentale non

può permettersi». Non solo. L'Italia, secondo De Somma, non è al passo con i tempi: «Proibire vuol dire incuriosire. La cannabis, che ha comunque un uso medico e quindi terapeutico, è legalizzata da anni nei Paesi Bassi, da qualche tempo in Spagna e Germania, e si stanno adeguando anche gli americani». L'iniziativa «non è un comizietto per dire sì all'erba libera - ha specificato Marola - ma un vero e proprio momento di discussione». Fra gli altri hanno dato la loro adesione di partecipare al forum: Rita Bernardini (deputato Radicale), Massimo Iotti

## PROGRAMMA Tavola rotonda poi i suoni dei Gianburrasta Al Male club musica e comizi

Si comincia con l'Erezione continua. Poi sarà la Svolta dei Musicanti di Grema. Si aprirà così, sabato 12 settembre dalle 18 al Male club di Alberi, la settima edizione della Festa antiproibizionista di Parma organizzata dal Canapaio ducale e, sostenuta quest'anno, dall'Archi. Tre ore di musica poi, alle 21, sarà la volta di una tavola rotonda che vedrà come relatori esperti del settore, rappresentanti di associazioni di consumatori e politici che si confronteranno sulla liberalizzazione della cannabis in Italia. Alle 22 circa saranno consegnati i premi "Foglia d'oro" e "mozzicone di latta 2009". A seguire il momento clou della serata con il concerto dei Gianburrasta, mentre alle 23 si stacca per il comizio conclusivo di Marco Capato, ex eurodeputato radicale. A seguire, fino alle 4, concerto dei Ska-J e Dancehall reggae in conclusione. Punti di ristoro con cucina tipica e stand commerciali e informativi. (f. s.)

(presidente Archi, ieri alla presentazione), Simone Bertacca (del Sert) e Mara Colle (Consumatori). Durante la serata si parlerà anche e soprattutto «di questi 3 milioni di consumatori - ha aggiunto De Somma - perché di loro nessuno se ne occupa. Da destra a sinistra. E vogliamo riportare l'attenzione su di loro e sul fallimento delle politiche repres-

sive che porta a un aumento della popolazione carceraria, suicidi in carcere, e incremento di fatturato per le mafie che detengono il controllo della vendita abusiva». In conclusione? «Serve una nuova svolta antiproibizionista - ha concluso Marola - di questo si dovrà parlare nei prossimi anni e, da parte nostra, vogliamo dare un contributo».

## IN BREVE

### Festa San Lazzaro, modifiche viabilità

Domani per la Festa di San Lazzaro saranno in vigore dalle 4 del mattino a mezzanotte le seguenti modifiche alla viabilità: divieto di transito e sosta in via Emilia Est dalla rotatoria con via Mantova (esclusa) a via Emilio Lepido; in via Emilio Lepido - nel tratto compreso da via Emilia Est a via Catullo (esclusa) - e via Del Bono - da via Emilio Lepido al civ. 9. Su tutte le strade afferenti il tratto sopra indicato sarà istituito il doppio senso. I veicoli sulla via Emilia (corsia nord, direzione est ovest) saranno deviati su via Giovenale, via Muratori, via Sidoli, via Battei, e viale Duca Alessandro, ad esclusione dei veicoli dei residenti che potranno raggiungere via Catullo. I residenti, gli espositori e le attività commerciali presenti nelle strade interessate dalla manifestazione potranno transitare dalle 4 alle 9 e dalle 20 alle 24. Sarà consentito il transito ai residenti da e per i posti auto interni dalle ore 12 alle ore 14.

### Maratona running chiusa via Pellicelli

Per consentire lo svolgimento della Maratona running del Montanara, dalle ore 8 alle 11.30 di domani, via Pellicelli sarà chiusa con divieto di sosta e rimozione forzata ambo i lati. Restringimento di carreggiata nel percorso della gara podistica.

**Lettere & Opinioni**

Inviare le vostre lettere a: laposta@informazioneediroma.com

La corrispondenza dev'essere corredata da indirizzo e numero di telefono dell'autore. La direzione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non pubblicare lettere dai contenuti ritenuti offensivi.

### TEST DROGA PER CHI AMMINISTRA

Egregio Direttore tramite il suo giornale vorrei porgere il mio plauso al movimento civico "Libertà e politica" e ai suoi fondatori, per la proposta di un test antidroga per gli Amministratori. Finalmente qualcosa si muove riguardo a questo argomento e lo dico coscientemente, in quanto il circolo "Unione per l'Autogoverno", di cui mi pregio far parte, da anni apica un'iniziativa del genere, spingendosi oltre a quanto promosso da Leporati e soci, ovvero: l'obbligo per ogni pubblico dipendente, dal bidello (o come si chiama oggi) al presidente della repubbli-

## Donna sfrattata, l'Acer risponde

In riferimento all'articolo di giornale apparso sull'Informazione di Parma, di cui all'oggetto della presente, inerente la situazione della signora Maria Louidice abitante in Parma Viale dei Mille, questa Acer di Parma, chiamata più volte in causa, tende a precisare quanto segue: La signora Maria Louidice è stata oggetto di provvedimento di decadenza emanato dal Comune di Parma su segnalazione della scrivente Acer, per superamento dei limiti reddituali per la permanenza negli alloggi di edilizia pubblica, con riferimento ai redditi dell'anno 2004. A quell'epoca la Regione Emilia Romagna aveva fissato un limite massimo di Euro 45.000 annui. Il provvedimento di decadenza (del 18 agosto 2006) ha comportato l'appli-

cazione del canone di locazione massimo prevista per la fascia di decadenza (pari a euro 534,47 a partire dal settembre 2006 per un periodo di mesi 12), oltre le ulteriori maggiorazioni previste dal regolamento comunale del 20% in caso di mancato rilascio dell'alloggio occupato. Il canone di decadenza attualmente applicato (a far tempo dal settembre 2007) corrisponde ad euro 641,36 mensili, e non ad oltre 750,00 come erroneamente indicato. Il pignoramento è stato eseguito su decreto del Tribunale di Parma, causa la posizione debitoria del nucleo familiare che perdura da diversi anni. Si informa inoltre che Acer in data 9 luglio u. s., in accordo con il Comune di Parma, ha offerto la possibilità di

una soluzione abitativa nell'ambito del programma costruttivo della società partecipata Parmabitare ad un canone agevolato e che proprio in questi giorni Acer ha ricevuto da parte del legale della Signora Louidice una proposta di pagamento rateale del debito residuo. In conclusione, si ritiene - pur nel rispetto dell'applicazione della Legge regionale e dei connessi regolamenti comunali attuativi non derogabili in via autonoma dall'Azienda - di aver già offerto ogni e più ampia soluzione all'incresciosa situazione della signora Louidice, anche in considerazione della sua difficile condizione. Tanto si doveva per dovere di informazione.

Italo Tomaselli  
(direttore Acer Parma)

ca, di sottoporsi periodicamente a un test antidroga a sorpresa (3/4 volte l'anno), e nel caso di risultato positivo la perdita del posto di lavoro e dei contributi pensionistici; inoltre per alcune categorie considerate "sensibili", ad esempio gli autisti di mezzi pubblici, ai controlli di cui sopra andrebbero affiancati quelli sull'uso e/o abuso di alcol. Se giustamente la legge proibisce di sedersi al volante dopo aver bevuto 2 bicchieri di vino o avere dato uso di sostanze stupefacenti anche leggere, perché dovrei affidare la mia salute,

l'educazione scolastica dei miei figli o nipoti o la mia richiesta di giustizia a persone in stato di alterazione o peggio di crisi di astinenza? Un comune cittadino non può guidare un mezzo se non è perfettamente lucido, guidare il nostro paese non è diverso anzi più difficile e purtroppo talvolta certe leggi o proposte fanno dubitare della lucidità dei proponenti e firmatari; questa è ovviamente una estremizzazione ma da un maggiore esempio di rettitudine nascerrebbero benefici per la nazione e non da meno si contribuirebbe alla lotta alla droga.

Maurizio Vanzo

presso gli Istituti penitenziari di Parma. Da tempo denunciavamo come il modello "Parma" dell'amministrazione penitenziaria abbia cessato di funzionare come si vuole viceversa ancora far credere. I problemi sono i soliti: sovrappopolamento, carenza di personale, popolazione detenuta troppo disomogenea (da sempre chiediamo invano, oltre all'invio del Gomp per la gestione dei 41 bis, semplificazione ed omogeneizzazione dei detenuti così da rendere meno gravosi i carichi di lavoro), gestione atipica dell'istituto all'insegna del rigore e dell'inflessibilità nei confronti del personale di polizia penitenziaria.

A ciò si aggiunge la totale assenza di un confronto sindacale al quale il dottor Di Gregorio si è, nei fatti, sempre sottratto costringendo tutte le organizzazioni sindacali il 23/06/2009, stante l'indisponibilità a rispettare gli impegni contrattuali concordati il 27/05/2008 dopo ben 11 anni

di discutibilissima gestione dell'Istituto, ad interrompere le trattative con la direzione ed a dichiarare lo stato di agitazione che ha portato e porterà all'organizzazione di diverse iniziative di protesta e sensibilizzazione sul territorio parmense rivolte a istituzioni, stampa e cittadinanza. Ulteriore esempio della disattenzione verso le esigenze del personale lo si è avuto, ad esempio, con la realizzazione dei tanto decantati lavori di ristrutturazione delle sezioni detentive per l'ammodernamento delle camere detentive con tanto di doccia e tv Lcd in cella. Come organizzazioni sindacali avevamo chiesto di cogliere l'occasione per realizzare lavori di messa "a norma" anche degli ambienti e degli spazi fruiti dal personale di polizia penitenziaria: si poteva sfruttare l'ex locale docce, dotato di finestra, per una nuova e più salubre allocazione dell'ufficio dell'agente di sezione (ancora privo di finestra in dero-

ga a tutte le norme relative alla salubrità dei posti di lavoro) ed invece con argomentazioni incomprensibili ed in perfetto stile "burocratese", si è deciso di adibirla ad altro; si potevano installare impianti di aereazione per la lotta al fumo passivo ed anche qui ci è stato riferito, anche un po' provocatoriamente, che sono sufficienti allo scopo le bocchette di aspirazione poste nei bagni delle camere detentive. Ed invece, si è puntato esclusivamente all'ennesima operazione d'immagine con tanto di questionario per la misurazione dell'indice di gradimento della nuova sistemazione allocativa da parte dei detenuti.

Tutto ciò sommato e messo insieme, unitamente alla mancata liquidazione di parti rilevanti dello stipendio (aspettiamo ancora il pagamento di straordinari, incentivi, arretrati a contratto attuale, servizio passivo, ecc.) ed all'atavico problema dell'organizzazione di traduzioni e piantonamenti, oltre ad accrescere in maniera esponenziale il senso di precarietà e di insicurezza nel personale tutto, ha portato, come ampiamente previsto dalle scriventi organizzazioni sindacali, all'assoluta ingovernabilità dell'Istituto.

Per tali ragioni i sindacati nel ribadire il perdurare dello stato di agitazione preannunciano la volontà di intraprendere tutta una serie di iniziative e proteste ancora più incisive, anche a livello regionale, tese ad abbattere l'ostilità e l'indifferenza mostrata finora dall'amministrazione penitenziaria verso le nostre rivendicazioni.

Alessandro Tamburello  
(delegato nazionale Osapp)  
Davide Di Giusto  
(segreteria regionale Fns Cisl)

## INFORMAZIONE DI PARMA

Direttore Responsabile Cinzio Marangon

Direzione e redazione: Via dei Mercati, 16/A 43100 Parma - Tel. 0521/993696 Fax 0521/941553 redazione@informazioneediroma.com Pubblicità: PUBBLI 7 srl Via dei Mercati, 16/A - 43100 Parma Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553 commerciale@informazioneediroma.com EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL Via del Mille, 13 - Cremona. Stampa: Industrie Grafiche Editoriali Pizzorni, Via Castelleone 26100 Cremona. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008

### VIA BURLA, ENNESIMA AGGRESSIONE AL PERSONALE

Esiamo a quattro, anzi cinque... Perché è di questi giorni la notizia dell'aggressione di un detenuto ai danni di altri due agenti di polizia penitenziaria